

Eparca di Delos

Altissima magistratura dell'**Impero di Delos**. L'Eparca ricopre nella Capitale il ruolo del **Demarco**, ma i suoi poteri e il suo prestigio non sono neanche lontanamente paragonabili a quelli di un semplice **Demarco**. L'incarico è generalmente assegnato ad un rappresentante della più alta nobiltà deliota e conferisce automaticamente (e a vita) un seggio nel **Senato** di Delos, qualora il beneficiario non sia già Senatore.

Le funzioni relative alla Capitale dell'Impero e la vicinanza alla persona dell'**Imperatore** rendono l'Eparca una delle figure più importanti dello Stato deliota e spesso la seconda per importanza dopo l'Imperatore stesso.

Funzioni e poteri dell'Eparca

All'Eparca, come ad ogni **Demarco**, è deputato il coordinamento della sicurezza e dei tribunali della città. In più vi si aggiungono il controllo del commercio, la risoluzione delle controversie tra le varie corporazioni e legazioni di mercanti, nazionali e straniere, l'assegnazione dei quartieri, la gestione dei mercati, la distribuzione delle botteghe e delle officine, la supervisione sulle attività industriali e sui cantieri navali. Nelle competenze relative alla sicurezza rientra anche la gestione delle contese tra le varie fazioni popolari dell'**Ippodromo**.

Ognuno vede come la quantità delle funzioni assegnate all'Eparca garantisce a quest'ultimo una grande influenza su alcuni degli ambiti più delicati del funzionamento dell'**Impero** nel suo complesso. Non va dimenticato infatti che l'economia dello Stato deliota è principalmente concentrata nelle attività della Capitale e che tutta la politica dell'Impero è fondamentalmente una politica cittadina, la politica della Capitale, accentrata nella figura dell'**Imperatore**.

In più, e non è cosa da poco, si aggiunge il fatto che molto spesso all'Eparca viene deputato il governo anche dell'intero Tema di Delos, che è formalmente gestito dall'**Imperatore** in persona. Sicché l'Eparca assume funzioni pari a quelle di un ipotetico Stratego di Delos e soprattutto quelle di sostituto diretto dell'Imperatore nell'amministrazione non solo della Capitale ma anche dell'ampio territorio circostante.